

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00027848
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Pietà

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	ospizio
LDCN - Denominazione	Istituto di Riposo per la vecchiaia
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	c.so Unione Sovietica, 220
LDCS - Specifiche	Cappella/ galleria.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	ospizio
PRCD - Denominazione	Regio Ospizio di Carità

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1887
--------------------	------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1640
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1660
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	305
MISL - Larghezza	198
MISV - Varie	altezza con la cornice 332/ larghezza con la cornice 225
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	cretture diffuse sulla superficie pittorica/ perdita di frammenti di colore/ lacune parzialmente integrate/ ridipinture con evidente ispessimento della pasta cromatica dei contorni delle figure/ lacerazioni parzialmente chiuse.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro della scena è rappresentata la Vergine, con lo sguardo rivolto verso l'alto e una spada conficcata nel petto, seduta che regge il Cristo deposto. Un braccio del Cristo è sorretto dalla Vergine, l'altro è pesantemente abbandonato. Porta un perizoma, percorso da larghe pieghe. I piedi martoriati sono asciugati da un angioletto, dallo sguardo mesto, rappresentato inginocchiato e di profilo, posto nella parte inferiore a destra della tela. In basso, al centro, è appoggiato il cartiglio con iscrizione, rovesciato. In alto, sulla destra, due testine cherubiche, con gli occhi abbassati e lo sguardo compunto. La scena è campita su uno sfondo scuro, sul quale si intravedono, sulla destra, il Monte Calvario. Cornice di profilo e luce rettangolare; tipologia a gola. Battuta e fascia lisce; profilo esterno modinato; è dipinta in ocre e grigio.
DESI - Codifica Iconclass	73 D 7221
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Cristo; Maria Vergine. Figure: angeli. Abbigliamento. Attributi: (Maria Vergine) spada. Oggetti: cartiglio; lenzuolo.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di	

appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso/ al centro
ISRI - Trascrizione	I N R I

NSC - Notizie storico-critiche

La lettura dei dati di cultura e della qualità pittorica di questa tela è resa problematica dal grave stato di deperimento in cui è stata abbandonata e, ancor più, dal rozzo intervento di restauro, forse ottocentesco, che ha, almeno in parte, annullato i caratteri originari della composizione, specie nella deturpatissima figura del Cristo. Le parti meno ritoccate (il volto della Vergine, l'incrocio, delicato, fra la mano inerte del Cristo e quella della madre, che la sostiene) consentono di dedurre il livello di discreta qualità dell'opera nella sua stesura originale. Databile intorno alla metà del XVII secolo, il dipinto pone il problema del recupero, in area piemontese, della cultura figurativa emiliana, mediata dai pittori quali il Caravoglia, le cui opere a soggetto religioso propongono una temperie culturale non lontana da quella dell'anonimo pittore di questa Pietà. la cornice non è coeva al dipinto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 39534
FTAT - Note	veduta frontale

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Barelli C.
FUR - Funzionario responsabile	di Macco M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
--------------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)